

bocca. E per di più mi avete chiamato ad esservi compagno! Se siamo compagni tutto a metà, qui c'era anche la mia parte.

SFORTUNATO. Ma io ti ho chiamato ad esser mio compagno, non a fare il brigante.

FORTUNATO. Datemi la mia parte!

SFORTUNATO. Arkàška! tu sei ubbriaco!

FORTUNATO. Cosa importa, se sono ubbriaco! Me ne vanto.

SFORTUNATO. No, uccidere, uccidere, e tutto è finito! Non c'è più da far chiacchiere!

FORTUNATO (*retrocedendo*). Per davvero uccidere! (*di dietro il cespuglio*). Le braccia sono troppo corte! (*scappa*).

SFORTUNATO. Egli ha mentito, svergognatamente mentito. Oh, come infame può essere l'uomo! Ma se... È meglio che menta, anzichè dire la verità! Io lo picchierò soltanto... Ma se la mia devota zia, questa immagine di dolcezza e di umiltà... Oh, allora io parlerò con lei a modo mio. Deridere il sentimento, le lacrime calde di un artista! No, una tale offesa Sfortunato non la perdona! (*Esce. Entra Karp*).

Scena seconda.

KARP, poi ULÌTA.

KARP. Hanno finito di cenare; la signora è andata in camera da letto, ci si può riposare. (*Si siede su una panca. Entra Ulita e si guarda attorno*). Siete uscita per prendere aria?